

## Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	22/11/2022	32	TUTTOSPORT PIEMONTE	<a href="#">IN CAMPO PER LE DONNE</a>	SERIE A1	1
2	22/11/2022	35	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">PANTERE, CHE IMPRONTA ORA FIRENZE E NOVARA "PER LA SUPERCOPPA AVANTI CON IL TURNOVER"</a>	SERIE A1	3
3	22/11/2022	53	GIORNALE DI MONZA	<a href="#">CONEGLIANO NON PERDONA: PRIMA AMARISSIMA SCONFITTA</a>	SERIE A1	6
4	22/11/2022	41	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">PANTERE, CACCIA AL 17. TROFEO CONTRO L'ETERNA RIVALE NOVARA</a>	SERIE A1	7
5	22/11/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">"VINCERE PER DARE CONTINUITA'"</a>	SERIE A1	9
6	22/11/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">VOLTI NUOVI ANCHE IN REGIA L'IGOR CERCA UN EQUILIBRIO</a>	SERIE A1	11
7	22/11/2022	30	LA NAZIONE UMBRIA	<a href="#">"BARTOCCINI, C'È STATO UN BLACKOUT"</a>	SERIE A1	12
8	22/11/2022	1,3...	LA PREALPINA	<a href="#">MISSIONE COPPA ITALIA</a>	SERIE A1	13
9	22/11/2022	51	LA STAMPA CUNEO	<a href="#">CUNEO GRANDA S. BERNARDO NON SI FERMA PIÙ NONA POSIZIONE CON IL TERZO TIE-BREAK VINTO</a>	SERIE A1	15



# In campo per le donne

## Iniziativa della Reale Mutua per la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" Venerdì biglietto a un euro per tutte. Avino: «Lo sport è anche valorizzazione dei principi etici»

GIOVANNI TEPPA

**I**l 25 novembre 1960 in Repubblica Dominicana per ordine del dittatore **Trujillo** vennero stuprate, torturate e uccise tre attiviste politiche, le sorelle **Mirabal**. Nel 1981 in loro memoria, le attiviste latino-americane decisero d'istituire la "Giornata contro la violenza sulle donne". Nel 1993 le Nazioni Unite approvarono la Dichiarazione per l'eliminazione della violenza contro le donne, confermando la data del 25 novembre quale "Giornata Internazionale contro ogni forma di violenza sulle donne". Dal 1960 sono stati molti i passi in avanti fatti. Ma occorre farne tanti altri per sensibilizzare l'opinione pubblica e sostenere la lotta per evitare qualsiasi forma di violenza sulle donne.

Un messaggio che la Reale Mutua ha voluto fare anche suo, partecipando per come sa e può fare una società sportiva alla Giornata internazionale. Così, in occasione della partita di venerdì che si disputerà al Pala Gianni Asti alle ore 20.30 contro la Moncada Agrigento, la Reale Mutua offrirà a tutte le donne che si presenteranno presso la sede di Via Cervino 50 il tagliando d'ingresso per qualsiasi settore dell'impianto alla cifra simbolica di un euro. «Donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo -

TORINO

dice dando enfasi all'iniziativa il presidente del sodalizio torinese, **David Avino** -. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Lo sport non è solo spettacolo, ma spesso si fa anche portavoce di messaggi come la crescita e la valorizzazione dei principi etici e di rispetto. Valori che sono fondamentali per lo sviluppo del progetto sportivo di Reale Mutua Basket Torino. Abbiamo dunque pensato a questa iniziativa per sostenere e amplificare il messag-

**Saranno ospiti sugli spalti le ragazze dell'Akronos Moncalieri e quelle della Reale Mutua Fenera Chieri '76 di volley**

gio». Per l'occasione la Reale Mutua ha invitato e ospiterà sulle tribune del Pala Gianni Asti le cestiste dell'Akronos Moncalieri, reduci da due successi consecutivi in A1, e le pallavoliste della Reale Mutua Fenera Chieri '76, squadra militante nella massima divisione. «La società, lo staff e tutti i nostri atleti - aggiunge Avino - saranno per una sera il simbolo di un messaggio chiaro ed esplicito. Lo faranno in modo tangibile ospitando le ragazze del basket e della pallavolo, e dando il benvenuto a tutte le donne sportive ed appassionati che sa-

ranno presenti alla partita del 25 novembre». Venerdì la Reale Mutua anticiperà il suo impegno nella nona giornata affrontando dunque Agrigento, che sta dimostrando risultati alla mano d'essere la rivelazione di inizio stagione. I neopromossi siciliani hanno collezionato quattro vittorie e sono quarti in classifica insieme a Monferrato e Urania Milano, alle spalle di Cantù, Vanoli Cremona e Treviglio. Sono reduci da un netto successo sui romani della Stella Azzurra. Un più ventotto che porta la firma della coppia di statunitensi ben assortita formata da Francis e Marfo. E coach **Devis Cagnardi** può contare anche sul talento dei ragazzi di casa nostra, **Ambrosin** e **Costi**. Per il tecnico dei torinesi, **Franco Ciani**, sarà un tuffo nel passato visto che ha allenato la squadra siciliana per otto anni consecutivi. Le emozioni dunque saranno tante, ma la Reale Mutua dovrà metterle subito alle spalle perché ha la necessità di tornare alla vittoria dopo il passaggio a vuoto di Latina. Con Agrigento si rivedranno sul parquet **Jackson** e capitano **De Vico**, che permetteranno finalmente a coach Ciani di allungare le rotazioni dopo un lungo periodo in emergenza. Per acquistare i tagliandi in settimana qui di seguito gli orari delle biglietterie di Basket Torino: da martedì a giovedì dalle ore 15.30 alle ore 19.30 in via Cervino 50; venerdì al Pala Gianni Asti dalle ore 17 fino alla palla a due.

# TUTTOSPORT PIEMONTE

Data: 22.11.2022 Pag.: 32  
Size: 435 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



*David Avino, presidente di Basket Torino e Ceo di Argotec*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# Pantere, che impronta Ora Firenze e Novara «Per la Supercoppa avanti con il turnover»

Domani Bisonte al Palaverde, il coach tiene tutte sulla corda  
 Su Fahr: «Sta meglio, l'idea è di averla al top a fine gennaio»

**Mirco Cavallin** / CONEGLIANO

Per adesso non c'è cambiamento che influisca, non c'è avversaria che tenga, non c'è quasi mai partita. L'impronta che la Prosecco Doc ha impresso sul campionato è profonda e netta, ben più di quanto anche i tifosi più incalliti avrebbero potuto immaginare. Con nove vittorie e appena 5 set concessi alle avversarie sui 32 giocati finora, le pantere si godono il primo posto e la superiorità dimostrata negli diretti finora disputati contro Chieri, Novara e Milano. Nessuno è stato in grado di impensierire le pantere o di minarne le sicurezze.

Eppure, a ben guardare, la vittoria di domenica, per quanto roboante e carica di spunti emotivi, è stata caratterizzata da un prestazione meno brillante delle otto precedenti sotto tanti punti di vista. È stata la gara col minor numero di muri messi a segno (4) e il record di quelli subiti (10). La percentuale in attacco ha registrato

un modesto, per gli standard di Conegliano, 42%. E' andata male anche in ricezione con il 51% di positiva e il 26% di perfetta, una dozzina di punti percentuali in meno rispetto alle prestazioni precedenti. Gli errori diretti hanno toccato il record negativo stagionale di 7,5 a set. Eppure, nonostante tutto questo, Conegliano ha vinto, dominando primo e quarto set, aggiustando il secondo e cedendo il terzo più per demeriti propri che per virtù di Milano.

«Quando partiamo troppo bene – ammette coach Daniele Santarelli – mi preoccupa sempre. Avevo chiesto alle ragazze di non dimenticare di quello che stava funzionando, invece siamo ripartiti malissimo, subendo alcune murate e cambiando l'atteggiamento. Abbiamo giocato per due set e

**La Prosecco Doc ha però fatto un passo**

**indietro: contro Milano guai in attacco e muro**

mezzo e sono contento per quello che abbiamo fatto lì. Ci manca però la continuità e, per essere davvero una grande squadra, dobbiamo spingere sempre. Forse io pretendo troppo e non sono mai contento, ma dobbiamo fare di più. Nei prossimi due mesi abbiamo tre trofei in palio, la Supercoppa questo sabato, poi il Mondiale di lì a poco e la Coppa Italia a fine gennaio». Santarelli si dice gratificato dall'apporto della panchina, che tornerà utile fino alla fine. «Devo ritenermi soddisfatto di quello che abbiamo ottenuto finora e per come ha risposto la squadra. Domani però giocheremo la nostra decima partita in un mese. È un dato pazzesco, anche se noi abbiamo dovuto incastrare gli anticipi legati al Mondiale e alla Supercoppa». Preparare le gare con tempi co-

si compressi non è semplice, ma non dover viaggiare è un vantaggio. «È quasi strano, dopo cinque trasferte in tre settimane, avere due gare consecutive in casa. Questo ci tranquillizza, ma non dimentichiamo che noi giochiamo e Novara, nostra avversaria sabato, no. Quindi è un vantaggio che quasi si annulla. Dovremo continuare a gestire le formazioni e il turnover, come stiamo già facendo. Siamo concentrati sull'impegno con Firenze, ma ho già dato qualche input in vista della Supercoppa».

Resta ancora ai margini Fahr, per la quale l'obiettivo è la ripresa piena e senza rischi. «Sarah sta molto meglio, anche se ha avuto un po' di calo per un'infiammazione dovuta ai carichi di lavoro precedenti. Sta lavorando anche con la squadra e scalpita per rientrare. Tempi certi non ce ne sono, ma l'idea è di averla al top a fine gennaio, senza metterle fretta e gestendo la situazione del suo ginocchio». —

Data: 22.11.2022 Pag.: 35  
Size: 621 cm2 AVE: € 7452.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



## LE IMMAGINI

### Che pubblico al Palaverde Tifosi in festa per la vittoria

Il tutto esaurito al Palaverde: sopra la grinta di coach Daniele Santarelli, a sinistra Gioventù Gialloblù e Non Plus Ultras, sotto la squadra ringrazia dopo la vittoria contro Milano.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 22.11.2022      Pag.: 35  
Size: 621 cm2      AVE: € 7452.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 22.11.2022 Pag.: 53  
Size: 255 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## Non brilla il Vero Volley nell'attesa sfida al vertice Conegliano non perdona: prima amarissima sconfitta

**PROSECCO CONEGLIANO 3**  
**VERO VOLLEY MILANO 1**

**RISULTATI SET:** 25-14, 25-23, 20-25, 25-16

**CONEGLIANO:** Lubian 4, Wolosz 1, Plummer 15, Squarcini 3, Haak 28, Robinson 4; De Gennaro (L). De Kruijff 9, Gennari 5, Pericati. Ne. Carraro, Gray, Furlan, Bardaro (L). All. Santarelli.

**MILANO:** Sylla 3, Stevanovic 6, Orro 2, Stysiak 2, Folie 11, Thompson 15; Parrocchiale (L). Davyskiba 9, Begic, Camera, Negretti (L), Candi. Non entrate: Martin, Rettke. All. Gaspari.

**ARBITRI:** Saltalippi, Piana  
**DURATA SET:** 24', 31', 32', 32'. Tot. 2h10'

**NOTE:** Conegliano: battute vincenti 3, battute sbagliate 16, muri 4, errori 30, attacco 42%. Milano: battute vincenti 2, battute sbagliate 9, muri 10, errori 26, attacco 26%. Mvp: Haak (Conegliano).

**MONZA** (pe3) Prima caduta della stagione per la Vero Volley, che al Palaverde di Villorba, nell'ottava giornata di andata della stagione regolare della Serie A1, perdono amaramente contro le campionesse d'Italia della Prosecco Doc Imoco Conegliano.

Le venete impongono il loro

ritmo fin dall'inizio del match, al contrario di Orro e compagne che approcciano male la partita.

Partita che alterna fasi di volley spettacolo ad altre condite da qualche errore di troppo. Le milanesi sono incapaci

porta avanti 2-0 nel conteggio dei set.

Nel terzo parziale la formazione di Marco Gaspari fa finalmente capolino: cresce la solidità della correlazione muro-difesa cresce, Folie diventa super dal centro e Thompson

inizia a farsi sentire in attacco. Le lombarde, con le difese di una super Sylla, conquistano il terzo set ma non riescono a confermarsi in un quarto, che torna praticamente sempre in mano alle venete. Le padrone di casa ritrovano ben presto l'equilibrio minato dalle rosablu, costruiscono il vantaggio sin dall'avvio e fuggono verso il successo. «Stasera non è andata come volevamo. Sicuramente per giocare contro Conegliano questo non è l'approccio giusto - dichiara l'ex Myriam Sylla alla fine della partita - A noi è mancato qualcosa, loro invece sono partite forte senza sbagliare. Se si lascia giocare Conegliano

poi diventa difficile recuperare».

L'occasione del riscatto, però, non è lontana, perché domenica prossima all'Arena arriva Chieri per la nona giornata di andata della regular season.



di dare continuità al loro servizio e soprattutto al loro attacco per impensierire con efficacia la difesa straordinaria delle venete; così la squadra di Santarelli, contrattaccando bene con Plummer e Haak, e servendo con precisione, si



# PANTERE, CACCIA AL 17. TROFEO CONTRO L'ETERNA RIVALE NOVARA

► Prosecco Doc e piemontesi in dieci stagioni si sono già sfidate 43 volte con 31 vittorie gialloblù

► Dai fasti del campionato alla finale di Champions alle pantere anche l'ultimo match del 9 novembre

## LA SFIDA INFINITA

**CONEGLIANO** Scatta ufficialmente a Firenze la caccia al 17. trofeo di una storia appena decennale. La Prosecco Doc Imoco sabato alle 20.30 al Palazzo Wanny, teatro della finale di Supercoppa, cercherà di mettere le mani sul primo titolo della stagione 2022/23. Davanti alle pantere l'Igor Novara, per l'ennesima puntata di una saga che sembra non finire mai. Santarelli contro Lavarini, Haak contro Karakurt, una sfida che promette spettacolo e tanti, tantissimi motivi d'interesse per addetti ai lavori e spettatori.

## LA CLASSICISSIMA

Prosecco Doc-Novara è ormai una classicissima che ha scritto la storia della pallavolo femminile in Italia: 43 confronti diretti, molti valevoli per trofei italiani o europei. Conegliano la spunta su tutta la linea con 31 successi a fronte di 12 sconfitte (28-10 in campionato) ma le finalissime sono sempre state combattute, nai scontate, anche se l'equilibrio negli anni si è spostato sempre più a favore delle gialloblù. Se i primi scontri diretti in Serie A1 avevano visto comunque un predominio di Conegliano, spesso Novara si è fatta trovare pronta quando più contava, come nella prima gara a eliminazione diretta disputata tra le due squadre nel 2016, in semifinale di Coppa Italia (3-1 in favore delle igorine). Trend confermato con l'arrivo di Paola Egonu in Piemonte nella stagione successiva e con la conquista da parte di Novara di Supercoppa e Coppa Italia. Poi, la prima svolta, nel girone di Champions League della stagione 2017-18, con una netta vittoria delle pantere al Palaver-

de, preludio di ciò che sarebbe avvenuto pochi mesi più tardi. Il 3-0 subito in gara-1 delle finali scudetto nell'aprile 2018 lasciava presagire il peggio, ma il vento ha iniziato a soffiare in poppa a Conegliano che dopo aver conquistato per 3-2 un'infinita gara-2, si è imposta anche nelle successive due partite perdendo un solo set e festeggiando il secondo scudetto della propria storia. Supercoppa e campionato nel 2018/19 sembrano confermare il trend, nonostante il 3-2 patito in finale di Coppa Italia. Tuttavia, la delusione più grande di questo infinito duello è dietro l'angolo e ha un nome e un cognome: Paola Egonu, autrice di 27 punti nel 3-1 con cui Novara conquistò la Champions League sconfiggendo proprio Conegliano in finale il 18 maggio del 2019. L'ultimo regalo alla Igor (e l'ultimo sgarbo all'Imoco) prima di passare dall'altra parte della rete pochi giorni più tardi. Da allora, il dominio di Conegliano non si è limitato al solo duello contro Novara, ma è esploso anche a livello internazionale. L'arrivo di Egonu all'ombra delle colline del Prosecco era l'ultimo ingranaggio mancante in una macchina oliata quasi alla perfezione da Daniele Santarelli e i risultati non sono tardati ad arrivare, basti pensare che dall'estate 2019 al marzo 2022 le vittorie consecutive delle pantere contro la rivale di sempre sono state addirittura 13. Il trionfo nella Supercoppa del 16 novembre 2019 ancora contro Novara (3-0 con 26 punti proprio di Paola) è stato solo il

## AL PALAWANNY DI FIRENZE MA PRIMA C'E' UN ALTRO MATCH AL PALAVERDE

primo segnale. Sono seguite Champions League, Mondiale per club e innumerevoli trofei a livello nazionale, a cui Conegliano ha aggiunto il record mondiale di 76 vittorie consecutive che determina ulteriormente l'ingresso nella storia da parte di un gruppo che rimarrà per sempre nei cuori dei tifosi gialloblù e negli incubi degli avversari.

## L'ULTIMO PRECEDENTE

Ma questo è ormai il passato e, per quanto giovi ricordare le conquiste delle pantere, davanti c'è un futuro tutto da scrivere con il primo vero test della stagione a pochi giorni di distanza. Perché se Novara ha perso malamente nell'anticipo della 9. giornata disputata al PalaIgor il 9 novembre, è lecito aspettarsi una partita completamente diversa sabato sera. Le indicazioni dettate dai primi big match contro Igor e Milano sono state più che positive, ma il peso specifico del pallone aumenterà notevolmente al PalaWanny, step interlocutorio di un percorso che può regalare enormi soddisfazioni a società, staff, pantere e pubblico di fede gialloblù. Di mezzo, una sfida assolutamente da non sottovalutare, perché se Novara potrà approfittare di una settimana intera per preparare il match, Conegliano dovrà misurarsi contro Firenze al Palaverde domani sera alle 20.30. Occasione per tenere alto il ritmo partita o ostacolo nell'avvicinamento all'appuntamento clou? La parola passerà inevitabilmente al campo.

Francesco Maria Cernetti

**SI GIOCA SABATO ALLE 20.30**





**OTTOBRE 2021** La Prosecco Doc Imoco Conegliano festeggia la conquista dell'ultima Supercoppa proprio contro l'Igor Novara, una festa che spera di replicare anche sabato

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# «VINCERE PER DARE CONTINUITA'»

Maschio e Garbellotto: «Squadra molto rinnovata portare a casa il titolo darebbe ancor più fiducia»

**NUMERI UNO**  
Pietro Maschio e Piero Garbellotto: da quando hanno preso in mano l'Imoco il loro sodalizio ha fatto man bassa di titoli perfino a livello mondiale. Sabato dalla loro squadra si attendono un primo importante segnale

## I PRESIDENTI

**CONEGLIANO** La strada è quella giusta, ma sabato sera al Pala-Wanny servirà un'ulteriore con-

ferma per il prestigio e per il morale in vista di una stagione ricca di impegni e di ostacoli da superare. Le vittorie contro Chieri, Novara e Milano rendono giusti-

zia al grande lavoro effettuato da società e staff per allestire una Conegliano forse addirittura più forte del passato, ma non devono influenzare la rincorsa



verso il primo grande obiettivo stagionale, la Supercoppa contro la Igor Novara.

### FONDAMENTALE L'APPROCCIO

«Vincere i big match finora disputati aiuta e non poco dal punto di vista del morale -afferma il presidente della Prosecco Doc Piero Garbellotto- ma allo stesso tempo sono due risultati che contano relativamente in vista di sabato sera». Difficile che il match si sviluppi sui binari del 9 novembre, data in cui le pantere hanno espugnato il PalaIgor in maniera più che autorevole. Imperativo dunque cancellare dalla memoria quanto successo meno di due settimane fa. «In finali come queste si parte sempre dal 50-50, e saranno i dettagli a fare la differenza per decidere chi potrà alzare il trofeo. Sarà fondamentale l'approccio al match fin dai primi scambi, così come conterà molto il lavoro svolto in battuta». A rendere tutto più difficile, la sfida casalinga contro Firenze di mercoledì sera, anticipo dell'11. giornata di campionato, anticipata per permettere alle pantere di disputare il Mondiale per Club che si disputerà ad Antalya tra

14 e 18 dicembre. «Avremo due giorni pieni per preparare la Supercoppa al meglio, ma sarà altrettanto importante non sottovalutare la partita che dovremo affrontare prima». Eloquente in tal senso anche il commento di Pietro Maschio, co-presidente dell'Imoco Volley. «È un calendario davvero fitto ma, come si dice in questi casi, abbiamo voluto disputare il Mondiale per Club? Allora pedaliamo (ride, ndr). Le cose non cambieranno, perché a breve inizieremo il percorso in Champions League». A pochi giorni di distanza però c'è il primo grande step del nuovo corso gialloblù con una squadra fortemente rinnovata in estate ma apparsa più che competitiva fin da subito, e questo a prescindere dai nomi scesi in campo.

### TEST IMPORTANTE

«È un test molto importante per noi -prosegue Maschio- anche e soprattutto per dare continuità ai buoni risultati raccolti in questo inizio di stagione. Arriviamo a giocarci il primo trofeo del 2022/23, frutto degli ottimi risultati e dei trofei ottenuti nella scorsa, quindi è un'occa-

sione per dare continuità». Ad oggi, 9 vittorie in altrettanti match, e un solo solo punto perso per strada nel tie-break disputato a Busto Arsizio. «Siamo davvero soddisfatti dell'avvio della Prosecco Doc, forse è andato pure meglio di come mi aspettassi. Non era scontato con tutti i cambiamenti avvenuti quest'estate, la Supercoppa potrebbe rappresentare la ciliegina sulla torta di un percorso appena intrapreso. Non penso che sia una partita che rischia di delineare già la stagione, tanto in caso di sconfitta quanto di vittoria, però sono certo che un successo potrebbe rappresentare una bella iniezione di fiducia per il futuro». Di fronte però vi sarà una squadra ferita, desiderosa di vendicare il recente 0-3 e di dare una svolta alla propria stagione dopo alcuni passi falsi di troppo: «Anche l'Igor ha cambiato molto in estate, e ha affrontato forse più difficoltà di noi fino ad oggi per vari motivi. Sono fiducioso per sabato sera, ma allo stesso tempo consapevole che affronteremo una Novara che è costruita con le nostre stesse ambizioni e con l'obiettivo di vincere». (fmc)



## Volti nuovi anche in regia l'Igor cerca un equilibrio

### LE AVVERSARIE

**CONEGLIANO** Reduce dalla pesante eliminazione subita contro Monza (poi diventata Milano) nelle semifinali playoff della passata stagione, Novara ha rilanciato prontamente le proprie ambizioni con un ottimo mercato. L'arrivo di Danesi infatti ha ricomposto la coppia titolare della Nazionale di Mazzanti, mentre l'acquisto delle prestazioni di McKenzie Adams avrebbe come obiettivo quello di sgravare parzialmente Karakurt dal ruolo di unica bocca di fuoco a disposizione di Lavarini. Chiusi i rapporti con Hancock, passata a Vallefoglia, la Igor si aspetta molto da Poulter, che finora ha alternato buone a cattive prestazioni in cabina di regia, anche a causa degli impegni estivi con la nazionale a stelle e strisce. Non c'è da stupirsi dunque dell'inizio di stagione di Novara che, in seguito ai tanti cambi effettuati da maggio ad oggi, si è rivelato costellato di alti e bassi, tra il netto 3-0 rifilato a Scandicci nella seconda giornata e il doppio 0-3 incassato contro la Prosecco Doc prima e Chieri subito dopo. Proprio per questo motivo è fuori di dubbio che, anche nel 2022-23, le igorine rappresenteranno ancora una volta un ostacolo da superare per Conegliano nel raggiungimento dei propri obiettivi stagionali.



## Volley serie A1 femminile

### «Bartocchini, c'è stato un blackout»

Pesa la sconfitta al tie-break contro Cuneo Anastasia Guerra: «Lavorare sulla testa»

#### PERUGIA

**La sconfitta** di domenica contro la non irresistibile Cuneo ha lasciato in una situazione di classifica molto difficile la Bartocchini Fortinfissi Perugia. Dopo due set entusiasmanti, in pochi avrebbero scommesso sul risultato negativo delle ombre che invece hanno dovuto rimandare ancora l'appuntamento col sorriso. Le cinque battute d'arresto consecutive hanno respinto ogni velleità di proporre le magliette nere come outsider della massima categoria, relegandole nelle zone pericolose della classifica. Molto rammarico nelle parole della schiacciatrice per Anastasia Guerra: «Nel terzo set c'è stato un blackout, dobbiamo lavorare molto sulla tenuta mentale. Eravamo partite molto bene, poi Cuneo è senza dubbio cresciuta ma molto della sconfitta è demerito nostro. Dobbiamo imparare a essere più ciniche». L'opposta statunitense Stephanie Samedy



esprime il suo parere: «Abbiamo giocato una buona partita nonostante tutto, per noi era importante migliorare rispetto la scorsa prestazione dove non avevamo brillato, sono orgogliosa delle mie compagne per la prestazione dei primi due set, continueremo a migliorare ed a lottare. Non ci resta che tornare in palestra e continuare su questa strada migliorando continuamente in vista del match di domenica prossima contro Firenze».

**La classifica:** Conegliano Veneto 26, Novara 19, Scandicci 19, Milano 18, Chieri 18, Bergamo 13, Casalmaggiore 11, Firenze 11, Cuneo 10, Vallefoglia 8, Perugia 7, Busto Arsizio 6, Macerata 3, Pinerolo 2. **A. A**



## Missione Coppa Italia

La rincorsa (complicata) dell'Uyba alla qualificazione per i quarti di finale di Coppa Italia, l'ombra di Giovanni Guidetti sulla panchina della Nazionale femminile e una "Lega parallela" nel nostro "dentro o fuori" settimanale.

**Anzani e Pini a pagina 37**

# La Coppa Italia è lontana Ma l'Uyba ci può provare

*Servono almeno sei punti e sperare che Firenze rallenti*

La vittoria giusta al momento giusto. Quella conquistata domenica dall'Uyba contro Pinerolo ha interrotto la lunga catena di sei sconfitte consecutive e ridato il sorriso e la serenità all'ambiente bustocco. Senza dimenticare che è coincisa con l'esordio in panchina del nuovo d.s. Piero Babbi e il debutto in campo delle nuove maglie biancorosse. Per gli amanti della scaramanzia, una cosa da non sottovalutare.

**RISCOSSA** - Potranno essere questi tre punti a dare il via alla riscossa delle farfalle? Il campionato è lungo, di tempo per recuperare ce n'è molto ragionando in termini di playoff. C'è però un traguardo intermedio che non aspetta nessuno e per il quale occorre darsi una mossa: la qualificazione alla Coppa Italia. Ricordiamo che vi accedono le prime otto squadre classificate al termine del girone di andata, con i quarti di finale (1-8, 2-7, 3-6, 4-5-gli abbinamenti) in programma mercoledì 25 gennaio e la Final Four nel fine settimana del 28 e 29 gennaio in sede ancora da definire. L'Uyba può ancora giocarsi le sue chance.

**LA ROAD MAP** - Attualmente l'ottavo posto (l'ultimo valido per entrare nella griglia della coppa) è occupato da Firenze con 11 punti. Cinque in più della squadra di Marco Musso a cinque giornate dalla fine del gi-

rone di andata. Le speranze di Olivotto e compagne passano innanzitutto dalle due partite che dovranno giocare davanti al proprio pubblico: Macerata domenica 4 dicembre e Cuneo domenica 18 dicembre, da vincere senza se e senza ma. Complicatissime, invece le tre trasferte che aspettano le bustocche da qui alla fine dell'anno: domenica contro Scandicci, domenica 11 dicembre contro Casalmaggiore, per finire col boxing day di Santo Stefano in casa del Vero Volley. Nei tre viaggi lontano dalla e-work Arena l'Uyba dovrà giocarsi tutto

cercando una vittoria piena contro la Vbc e di strappare qualche punto alle due corazzate Savino del Bene e Milano. Se tutto filasse secondo questa tabella di marcia, certo non semplice, le biancorosse potrebbero raccogliere 11 punti chiudendo l'andata a quota 17.

**IL CAMMINO DI FIRENZE** - Anche il Bionte non ha un calendario così agevole. Delle cinque gare che mancano, tre sono in programma contro Conegliano, Vero Volley e Scandicci con un ipotetico zero alla voce punti ottenuti. Restano due match contro Perugia e Casalmaggiore che la squadra di Bellano dovrebbe vincere senza inciampi per fare sei punti e salire a quota 17.

Data: 22.11.2022 Pag.: 1,37  
Size: 641 cm2 AVE: € 12179.00  
Tiratura:  
Diffusione: 28000  
Lettori:



**IPOTESI CASALMAGGIORE** - Più complicato, invece, ipotizzare una corsa su Casalmaggiore, attualmente settima sempre con undici punti ma con un cammino sulla carta più agevole. Ammesso che Busto Arsizio vinca lo scontro diretto con le rosa, risulta difficile pensare che la VBC possa farsi

sfuggire la qualificazione dovendo affrontare impegni alla portata come Vallefoglia e Pinerolo anche se entrambi in trasferta. La squadra di Pistola potrebbe però fare un grosso favore alle farfalle nel caso in cui battesse Firenze alla decima di andata. Un risultato, questo, che riaprirebbe tutti i giochi.

**Samantha Pini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

**VOLLEY A1 FEMM.**

Con il successo su Pinerolo le farfalle sono ancora in corsa per conquistare l'ottavo posto alla fine dell'andata



Data: 22.11.2022 Pag.: 51  
Size: 628 cm2 AVE: € 15700.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE: QUARTO SUCCESSO CONSECUTIVO

## Cuneo Granda S. Bernardo non si ferma più Nona posizione con il terzo tie-break vinto

La capitana Signorile: «Dopo i primi due set persi contro Perugia ci siamo guardate negli occhi per reagire»

ILARIA BLANGETTI

CUNEO

È Poker. Quarta vittoria consecutiva, terza al quinto set. La Cuneo Granda San Bernardo mostra i denti e dopo un difficile inizio campionato, condizionato da infortuni e acciacchi fisici, ora sfodera grinta e carattere, tanto da recuperare da un 2-0 a suo sfavore e trovare una vittoria al quinto set. È successo domenica nel match valido come ottava giornata dell'A1 femminile di volley, superando, davanti al pubblico del Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, la Bartoccini-Forstinfissi Perugia. Persi i primi due parziali ai vantaggi e sotto 8-11 nel terzo set, le gatte hanno cambiato marcia ben orchestrate dalla capitana Noemi Signorile e dall'ormai solita Greta Szakmáry, miglior realizzatrice con 24 punti. Molto bene anche gli ingressi di Drews, Caruso e del libero cresciuto nel-

le giovanili biancorosse, Alice Gay. Con i due punti conquistati grazie al successo su Perugia la Cuneo Granda San Bernardo sale a quota dieci punti in classifica che valgono la nona posizione e, soprattutto, regalano ulteriore morale alle cuneesi in vista del prossimo impegno. Per le biancorosse è la quarta vittoria in due settimane, la seconda davanti al pubblico di casa e la terza strappata al quinto set, a dimostrazione di una forza del gruppo dimostrata anche domenica scorsa.

«Sono qua solo da due mesi, ora inizio a conoscere le ragazze in modo approfondito - ha spiegato coach Emanuele Zanini a fine gara -. Ho 25 anni d'esperienza, le gare si preparano sulla carta poi però bisogna giocarele, e a volte ribaltarle. Ho provato a spronarle dal punto di vista caratteriale per-

ché vedevo che nei primi due set, pur giocando abbastanza bene in alcune fasi e avendo perso per due punti, non vedevo l'atteggiamento che volevamo. L'importante poi è trovare continuità gestendo meglio alcune situazioni. Il terzo 3-2, vuol dire che stiamo facendo bene anche dal punto di vista atletico. Ora ci conosciamo meglio, ma c'è ancora tanta strada da fare». Quella con Perugia è stata una prova corale. «Essere squadra significa questo - aggiunge -, quando una giocatrice non brilla o ha qualche difficoltà, le altre riescono a subentrare e metterci qualcosa di più».

Soddisfazione anche da parte del capitano Noemi Signorile: «Siamo state bravissime a uscire insieme da una situazione molto difficile. Dovremo senza dubbio lavorare sull'approccio alle gare, ma

intanto abbiamo portato a casa un'altra vittoria grazie a una grande prova di squadra. Nel terzo set ci siamo unite e ci siamo dette che avremmo meritato la vittoria per come ci stiamo allenando».

Domenica le ragazze di coach Zanini saranno di scena a Villafranca Piemonte, alle 17, per il primo derby ufficiale in A1 con la Wash4Green Pinero, mentre a dicembre si aprirà con il match casalingo di domenica 4 con Vero Volley Milano (biglietti in sede e online su Liveticket dalle 9,30 di domani). L'ultimo mese dell'anno sarà impegnativo per le biancorosse che nel giorno di Santo Stefano ospiteranno a Cuneo una big come Novara per chiudere l'andata. —





DANILONINOTTO



Le ragazze cuneesi del coach Zanini nella sfida del Palazzetto con Perugia erano in svantaggio di due set. Domenica alle 17 derby a Pinerolo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

## Articoli Selezionati

### CAMPIONATO SUPERLEGA

22/11/22	<b>Resto del Carlino Modena</b>	<b>12</b> <a href="#">Valsa Group, il secondo posto non è un sogno</a>	<i>Trebbi Alessandro</i>	<b>1</b>
22/11/22	<b>Gazzettino Padova</b>	<b>19</b> <a href="#">Padova, derby amaro</a>	<i>Salmaso Massimo</i>	<b>2</b>
22/11/22	<b>Adige</b>	<b>33</b> <a href="#">Verona batte Padova, ora è terza in classifica</a>	...	<b>4</b>
22/11/22	<b>Arena</b>	<b>36</b> <a href="#">WithU lo schiacciasassi Sbriciola anche Padova</a>	<i>Perbellini Marzio</i>	<b>5</b>
22/11/22	<b>Giornale di Monza</b>	<b>53</b> <a href="#">Gran cuore Vero Volley: doppia rimonta e vittoria</a>	...	<b>10</b>
22/11/22	<b>Mattino Padova</b>	<b>36</b> <a href="#">Padova svanisce in un amen: Verona è un rullo</a>	<i>Zilio Diego</i>	<b>11</b>
22/11/22	<b>Gazzetta di Modena</b>	<b>35</b> <a href="#">Verona vince il posticipo contro Padova</a>	...	<b>14</b>
22/11/22	<b>Gazzetta dello Sport</b>	<b>42</b> <a href="#">Perugia sei al bacio Anastasi, turnover, ace e muri Tutti i segreti degli invincibili</a>	<i>Benedetti Valeria</i>	<b>15</b>
22/11/22	<b>Corriere dello Sport</b>	<b>37</b> <a href="#">Perugia schiacciasassi ma in realtà sono due</a>	<i>Lisi Carlo</i>	<b>18</b>

# Valsa Group, il secondo posto non è un sogno

La squadra sembra aver trovato una propria identità. Per arrivare in alto gli scontri fondamentali saranno con Verona e Monza

## LE INDIVIDUALITÀ

**Ngapeth ha solo bisogno di continuità, Lagumdzija e Rinaldi sono certezze, Rossini è ad alti livelli**

**Cinque** sconfitte consecutive, cinque vittorie consecutive. Modena si guarda letteralmente allo specchio dopo il successo per 3-1 maturato domenica sul campo di Taranto, e ha di che gioire per aver ritrovato gioco e classifica ma soprattutto per aver assimilato in brevissimo tempo ciò che la dovrà contraddistinguere di qui alla fine della stagione, ovvero la propria identità. Chiara a inizio stagione, quella di una squadra eterogenea, nuova e con elementi giovani e inesperti, che dovesse costruirsi strada facendo, sudando e lottando su ogni pallone, consapevole che non sarebbero esistiti nel sentiero successi facili. La squadra che subiva filotti di punti quasi senza accorgersene, che approssiava l'inizio dei suoi match col freno a mano tirato e senza bava alla bocca, la squadra che risultava spesso incapace di portare a termine le reazioni e che si guardava negli occhi sbuffando impaziente ha lasciato spazio a un'altra squadra, che ancora commette errori, certo, che ancora ha momenti di amnesia, ma che è riuscita a ridurre drasticamente gli uni e gli altri e soprattutto che ha capito che pazienza, perseveranza e tenacia sono elementi attraverso cui bisogna passare in questa stagione se si vuole portare a casa qualsiasi risultato, qualsiasi punto, qualsiasi occasione.

**La Modena** sprecona dei match con Padova e con Milano ha così lasciato posto a quella cinica di Siena e Taranto, abile a por-

tarsi a casa l'intera posta in palio pur rischiando, riuscendo a essere risolutiva quando il match lo chiedeva, come nel terzo set in Toscana o nel secondo, pericolosissimo, in Puglia. Earvin Ngapeth ha capito a che gioco deve giocare, ora sta soltanto inseguendo quella continuità nel rendimento e nell'atteggiamento che per la Valsa Group potrebbe fare la differenza. Accanto alle certezze rappresentate da Lagumdzija, Tommaso Rinaldi ha intrapreso la strada definitiva verso la propria consacrazione, imparando a nuotare anche nelle acque torbide, come domenica. Salvatore Rossini ha ripreso in mano le redini del proprio ruolo mentre al centro la concorrenza è forte e sembra far bene a tutti: a Stankovic in primis, ma anche a Sanguinetti che in Coppa Cev ha fornito certezze a un Gianni che non ha esitato a buttarlo dentro domenica anche quando la posta in palio era molto più alta. Modena oggi occupa il quarto posto, a pari punti con Cisterna e con vista sul secondo posto di Trento: un podio quasi impensabile soltanto due settimane fa, ma che Bruno e soci hanno reso realtà ottenendo il massimo quando erano sull'orlo del baratro. Nove punti su nove disponibili nelle ultime tre uscite in **SuperLega**, passaggio del turno in Coppa Cev. E ora? Il match infrasettimanale con Perugia non deve distrarre i gialloblù. Per arrivare più in alto possibile i due confronti fondamentali saranno quelli con Verona e Monza. Quattro punti potrebbero bastare per rimanere nelle prime quattro, la metà per essere sicuri di stare nelle otto, otto nelle quali la Valsa Group potrebbe rimanere ugualmente. Non sarà semplice.

**Alessandro Trebbi**



Il tecnico Andrea Gianni sta facendo crescere la squadra

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 33 %

# PADOVA, DERBY AMARO

►Verona si è imposta con facilità per tre set a zero in poco più di un'ora: troppa la differenza tra i due sestetti in campo ►I bianconeri sono stati in vantaggio nella prima frazione ma battuta e attacco degli scaligeri hanno chiuso i giochi

<b>VERONA</b>	<b>3</b>
<b>PADOVA</b>	<b>0</b>

(25-21, 25-17, 25-21)  
**WITHU VERONA:** Grozdanov 5, Sapozhkov 14, Mozic 14, Cortesia 9, Spirito 3, Keita 14, Gaggini (L), Perrin. N.e. Zanotti, Magalini, Raphael, Jensen. Bonisoli, Mosca. All. Stoytchev.  
**PALLAVOLO PADOVA:** Saitta 2, Asparuhov 3, Volpato 4, Petkovic 17, Desmet 11, Crosato 6, Zenger (L), Takahashi 2, Canella 2, Gardini 1. N.e. Zoppellari, Lelli. All. Cuttini.  
**ARBITRI:** Pozzato e Florian.  
**NOTE.** Spettatori: 1883. Durata set: 24', 21', 26'. Totale 1h e 11'. Verona: battute sbagliate 10, battute vincenti 11, muri 7, errori 11. Padova: b.s. 10, b.v. 6, m. 6, e. 16. Mvp: Spirito.

**TRA GLI UOMINI DI COACH CUTTINI SI SONO SALVATI SOLO PETKOVIC E DESMET, ENTRAMBI CON BUONE MEDIE REALIZZATIVE**

## VOLLEY

Un derby senza storia, come era nelle previsioni. La differenza tecnica tra Verona e Padova, oggi, è troppo elevata e così i bianconeri tornano dal PalaOlimpia con il primo 0-3 della stagione. Lo strapotere fisico della squadra di Stoytchev non ha lasciato scampo alla Pallavolo Padova con Cuttini che ha cercato di mettere in campo più centimetri all'inizio, inserendo Desmet dall'inizio al posto di Takahashi. Una mossa che ha dato qualche frutto solo nella parte iniziale del primo set con il belga che ha dato il suo contributo, prima del ritorno a tutto tondo di Verona che ha confermato di essere una squadra di livello superiore, candidandosi sempre più come la vera e propria mina vagante di questa SuperLega. Ora i veronesi sono addirittura al secondo posto in classifica, seppur in coabitazione. Rimane sul penultimo gradino, invece, la Pallavolo Padova a pari punti con Taranto e con tre lunghezze su Siena che, però, ha una partita in meno rispetto ai bianconeri.

## LA CRONACA

La cronaca è davvero priva di spunti di interesse: l'unico squilibrio di Padova arriva in avvio di

primo set con Desmet e Petkovic particolarmente ispirati che portano i bianconeri avanti fino all'11-14. Un'illusione che dura però pochissimo, perché i tre "tenori" della WithU - Sapozhkov (220 centimetri!), Mozic e Keita - salgono in cattedra e girano velocemente il set. Il secondo parziale è un vero e proprio monologo gialloblù, così come il terzo set fino al 17-11, quando i bianconeri - trascinati da un ottimo Petkovic - riescono a rimontare fino al 20-22 e a mettere il fiato sul collo agli avversari. Troppo tardi però, perché Verona ha già messo in cascina quello che poi gli è bastato per chiudere la partita e per far sognare i propri tifosi. Al di là dei meriti degli avversari (molti) la Pallavolo Padova ha fatto fatica in tutti i fondamentali: in attacco, ma soprattutto in ricezione dove le battute dei veronesi hanno fatto sfracelli. Alla fine si è salvato Petkovic (17 punti e il 50 per cento in attacco) e parzialmente Desmet (per lui 11 punti e un buon 54 per cento in attacco). Serata da dimenticare, invece per Asparuhov, forse attanagliato dall'emozione di tornare a giocare davanti al suo ex pubblico. Per lui un misero 7 per cento in attacco che ha costretto Cuttini a farlo sedere in panchina. Takahashi è entrato in corsa ma non è riuscito nemmeno lui a



Superficie 43 %

00004  
incidere, in nessun modo, sulla partita. Il turn-over in "posto quattro", insomma continua con Cuttini che cerca ogni settimana di trovare la quadratura del cerchio. Finora quello che ha avuto meno possibilità di mettersi in mostra è stato Gardini, autore di un bel servizio vincente nella fase finale del primo set.

E Verona? È perfino riuscita a ricevere su ottimi livelli. E questo la dice lunga, perché se questa squadra ha un fondamentale in cui può migliorare è proprio questo. E con palla in mano Spirito (alla fine premiato come miglior giocatore della partita), con quei tre martelli, può veramente fare quello che vuole. Una squadra che sta crescendo di settimana in settimana e che è destinata a ritagliarsi un posto al sole tra le big del campionato, viste le difficoltà di alcune di queste. Almeno finora. Una squadra che è stata progettata, con un budget importante, per essere vincente ai massimi livelli nel giro di un paio di stagioni. La strada imboccata sembra davvero quella giusta.

#### IL PROSSIMO TURNO

I bianconeri torneranno in campo domenica sera alle 20.30, alla Kioene Arena, per affrontare la Vero Volley Monza in una partita di importanza vitale per la classifica. I brianzoli sono tornati al successo domenica con Cisterna, sono una squadra di alto livello, ma in questo avvio di campionato hanno dimostrato di essere anche vulnerabili. Una partita, insomma, non impossibile come quella di Verona. Alla Pallavolo Padova servono punti, serve muovere la classifica perché la lunga lotta per evitare l'ultimo posto è sempre piena di insidie e durerà fino all'ultimo pallone dell'ultima partita. Esattamente come nello scorso campionato.

**Massimo Salmaso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPPOSTO Petkovic ha realizzato 17 punti con una media del 50%

00004

**Volley Superlega** | Nel posticipo dell'ottava giornata partita risolta in tre set

00004

## Verona batte Padova, ora è terza in classifica

VERONA - Prosegue la corsa della WithU Verona. Nel posticipo dell'ottava giornata di Superlega giocato ieri sera la squadra di Radostin Stoytchev si è sbarazzata in tre set della Pallavolo Padova: 3-0 (25-21, 25-17, 25-21) il risultato finale di una partita a senso unico. Verona aggancia così Modena e Cisterna al terzo posto in classifica.

Ecco la nuova graduatoria: Perugia24; Itas Trentino\* 16; Verona, Cisterna e Modena 14; Piacenza e Civitanova 12; Milano 11; Monza 9; Padova\*\* e Taranto6; Siena 3\*\*\*. \*una partita in più; \*\* una in meno; \*\*\* due in meno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 4 %

L'POSTICIPO Un'altra prova di forza dei gialloblù che domenica prossima andranno a sfidare Modena al PalaPanini

# WithU lo schiacciasassi Sbriciola anche Padova

Verona si impone 3-0 nel derby Veneto con una prova maiuscola al servizio e in attacco  
Un successo che le vale il terzo posto in classifica a due lunghezze dall'Itas Trentino

**Marzio Perbellini**

●● C'è poco da fare, quando WithU Verona gioca così è davvero difficile contrastarla. Dopo Milano e Monza, anche Padova subisce un sonoro 3-0. I gialloblù si impongono in tutti i fondamentali, ma giganteggiano soprattutto al servizio e in attacco dove, di nuovo, dopo 0 errori contro la Powervolley, ne commettono solo uno nella sfida coi patavini, così come era successo anche con il Vero Volley. D'altra parte il tridente Sapozhkov-Mozic-Keita è davvero devastante. Padova, pur giocando bene e lottando su ogni pallone, con un ottimo Petkovic, ci prova a tenere il passo, inutilmente. La squadra di Rado Stoytchev marcia compatta nonostante un brivido nel finale del terzo set. Conquista tre punti pesantissimi, arriva a 14 e sale al terzo posto in classifica appaiata a Cisterna e a Modena, che sono però quarta e quinta. Così in alto Verona non ci arrivava da anni e l'aria in vetta regala tanta fiducia.

**La partita** Verona, rispetto alle ultime due gare contro Lube e Monza, nel sestetto cambia solo Mosca. Al suo posto, a centro rete, c'è Cortesia. Per il resto, Spirito in diagonale con Sapozhkov e in banda Mozic con Keita. Libero Gaggini.

Anche Padova cambia qualcosa e risponde schierando Desmet per Takahashi ai lati con Asparuhov. Quindi al palleggio Saitta e opposto Petkovic. Al centro Volpato con Crosato. Libero Zenger.

Nel primo set Padova parte a testa bassa e conduce a lungo il gioco (5-8, 11-14 spinta

soprattutto da Desmet 75%). Verona si stacca, soffre, ma poi ricuce sempre con fiammate micidiali in attacco (71%!) con il suo tridente tremendo anche al servizio. Ma è nel finale che WithU mette la freccia e sorpassa: Mozic prende in mano le redini (8 punti e 86%) e Sapozhkov bombarda in battuta (due ace di fila). Verona vola sul 24-19 e poi chiude 25-21 dopo aver subito l'ace di Gardini.

Nel secondo set WithU si illumina, soprattutto al servizio con Keita, un bombardiere. Va subito sotto 0-2, ma un muro di Sapozhkov, due ace e una pipe di Keita, lanciano i gialloblù sul 5-2. Il palazzetto si infiamma e Padova è tramortita. Ma resta lì, anzi, rimonta e col muro di Volpato su Mozic aggancia sul 7-7. E poi sul 10-10. Ma è l'ultimo sussulto dei patavini perché i gialloblù a quel punto aprono il fuoco, Keita dai nove metri imbraccia il bazooka (4 ace) e il muro diventa invalicabile (4-1). Alla squadra di Cuttini non basta un buon Petkovic e sprofonda 25-17. Verona va sul 2-0. Ora, però, non si deve rilassare.

E non lo fa. Nel terzo set, pur alzando un pelo il piede dall'acceleratore va sul 21-14. Sembra fatta. Ma Padova, spinta da Petkovic, il migliore dei suoi, rifila un break di 6-1 ai gialloblù e risale fino al 22-20. Ci pensano Keita, migliore in campo (con Spirito premiato Mvp), e Sapozhkov, a mettere in cassaforte il risultato 25-21 e il 3-0. Al PalaOlimpia è di nuovo festa. Ora sotto con Modena al PalaPanini, un altro scontro diretto che regalerà di sicuro tanto spettacolo. ●



Superficie 81 %

00004

00004

**WithU Verona** 3

**Padova** 0

Parziali: 25-21, 25-17, 25-21

**WithU Verona:** Spirito 3, Keita 14, Grozdanov 5, Sapozhkov 14, Mozic 15, Cortesia 8, Perrin 0, Gaggini (L). N.E. Bonisoli, Zanotti, Vieira De Oliveira, Jensen, Magalini, Mosca. All. Stoytchev.

**Pallavolo Padova:** Saitta 2, Asparuhov 3, Volpato 4, Petkovic 18, Desmet 10, Crosato 6, Zenger (L), Gardini 1, Takahashi 2, Canella 2. N.E. Lelli, Zoppellari, Guzzo. All. Cuttini.

**Arbitri:** Pozzato, Florian.

**Note:** durata set: 24', 21', 26'; tot: 71'.

**3**

Dopo quelli messi a segno contro Milano e il Vero Volley Monza, questo è il **terzo 3-0** che WithU Verona impone agli avversari.

**14**

**Verona, a 14 punti**, è terza in classifica appaiata a Cisterna e a Modena, che sono però rispettivamente quarta e quinta



00004

## Le pagelle di Ma.Per.



**Grandi difese** per il libero di Verona Marco Gaggini

**7 CORTESIA** Torna titolare e ringhia fin dai primi punti. Molto bene al servizio, aggressivo in attacco e sempre presente a muro. 8 punti con 1 ace e 2 muri. 62% in attacco.

**7,5 SAPOZHKOV** Con lui in battuta Verona spesso si tira fuori dalle sabbie mobili. Ma in attacco non è da meno. Fa l'unico errore in questo fondamentale per Verona ma registra comunque un ottimo 60%. Nei suoi 14 punti 3 ace e anche 2 muri. Giocatore fondamentale.

**8 KEITA** In battuta è micidiale, bombarda con chirurgica precisione e per due volte va a segno sul lungolinea dove la palla è imprevedibile. 4 ace ma anche tanto spettacolo, vola altissimo e infiamma il palazzetto. 14 punti, 53% in attacco ma anche e soprattutto un ottimo 73% in ricezione dove migliora a vista d'occhio.

**6,5 GROZDANOV** Una garanzia. Concreto a muro dove tocca molti palloni, presente in attacco (75%) e insidioso pure al servizio dove con la sua float spinta ottiene anche 2 ace. 5 punti.

**7,5 SPIRITO** Grande prova

in regia alternando Keita e Mozic con grande efficacia. Premio Mvp a fine partita. Nel terzo set un suo tocco furbissimo di seconda su Takahashi toglie Petkovic dal servizio in un momento in cui l'opposto aveva il braccio caldissimo e stava diventando pericolo. Per lui anche 1 ace pesantissimo.

**8 MOZIC** Rok Infiamma il pubblico con una serie di attacchi micidiali alla fine del primo set che danno il là alla squadra per un'altra serata di gloria. In attacco passa con il 67%, in ricezione tiene con le stesse percentuali e nei suoi 15 punti anche 3 muri.

**6,5 GAGGINI** Si becca sì 4 ace ma perché copre sempre una porzione di campo molto vasta. Ma è in difesa che dà il meglio salvando tantissimi palloni dietro al muro e rigiocando con grande efficacia.

**8 STOYTCHEV** Alla vigilia aveva detto che il risultato contro Padova avrebbe indicato se la sua squadra stava prendendo la direzione giusta o meno. Il verdetto è chiaro: Verona è balzata al terzo posto e si candida a essere uno spauracchio per tutti. Ci sarà da divertirsi.

## FOTONOTIZIA



## In trasferta con la Maraia

**Tutti a Modena** La Maraia gialloblù, in collaborazione con Verona Volley, sta organizzando la trasferta di domenica prossima 27 novembre al PalaPanini di Modena. Il ritrovo è previsto alle 14.45 in via Pasteur, di fronte a Brugi. Il costo è di 15 euro per i tesserati e di 18 per gli altri. Per info: Sandra 3351974917.

00004

## ●● Serie A1 Maschile

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	F	S
Perugia	24	8	8	0	24	5
Trento	16	9	5	4	21	16
Verona	14	8	5	3	18	13
Cisterna	14	8	4	4	17	13
Modena	14	8	4	4	17	15
Piacenza	12	8	4	4	17	15
Civitanova	12	8	4	4	15	15
Milano	11	8	4	4	14	17
Monza	9	8	3	5	11	18
Padova	6	7	3	4	12	18
Taranto	6	8	2	6	9	20
Siena	3	6	1	5	6	16

### 8ª GIORNATA

Perugia - Trento	3-1
Civitanova - Siena	post.
Milano - Piacenza	2-3
Monza - Cisterna	3-2
Verona - Padova	3-0
Taranto - Modena	1-3

### PROSSIMO TURNO 27/11/2022

Trento - Milano
Modena - Verona
Piacenza - Civitanova
Cisterna - Perugia
Padova - Monza
Siena - Taranto

## ●● Le statistiche

Verona	Padova
61	Attacco 46
52	Contrattacco 38
27	Break Point 19
65	Ricezione 49
11	Ace 6
7	Muri 6
17	Errori totali 24
10	Errori al servizio 10
1	Errori in attacco 3
<b>Bomber</b>	
15 Mozic	Petkovic 18

00004

00004



Un primo tempo tra Luca Spirito e Lorenzo Cortesia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# Monza va sotto due volte ma raddrizza la situazione

## Gran cuore Vero Volley: doppia rimonta e vittoria

**VERO VOLLEY MONZA** 3  
**TOP VOLLEY CISTERNA** 2

**RISULTATI SET:** 21-25, 25-18, 26-28, 25-18, 15-11

**MONZA:** Zimmermann 7, Davyskiba 19, Di Martino 0, Grozer 32, Maar 13, Galassi 11, Szwarc 2, Beretta 5, Federici (L), Visic 0, Magliano 0. N.E. Pirazzoli, Marttila. All. Eccheli.

**CISTERNA:** Baranowicz 3, Bayram 9, Rossi 6, Dirlic 22, Sedlacek 12, Zingel 6, Staforini (L), Catania (L), Gutierrez 3. N.E. Martinez, Zanni, Mattei. All. Soli.

**ARBITRI:** Canessa, Curto

**DURATA SET:** 29', 32', 38', 29', 20'. Tot. 2h28'

**NOTE - Monza:** battute vincenti 10, battute sbagliate 30, muri 11, errori 39, attacco 54%. Cisterna: battute vincenti 7, battute sbagliate 14, muri 6, errori 23, attacco 47%. Mvp: Grozer (Monza). Spettatori: 1018.

**MONZA** (pe3) Dopo due sconfitte consecutive la Vero Volley Monza torna alla vittoria, e lo fa in casa contro una ben organizzata Top Volley Cisterna. Al termine di oltre due ore e mezza di gioco, sono due i punti conquistati dalla formazione di casa nell'anticipo dell'ottava giornata di andata della SuperLega Credem Banca, grazie alla bella e coraggiosa pallavolo espressa da entrambe le formazioni. La squadra di Massimo Eccheli, infatti, affronta con grinta l'approccio ottimo degli ospiti, lasciandosi dietro il primo e terzo set per ripartire con coraggio nel quarto e spuntarla nel momento più caldo della sfida, centrando così il terzo successo stagionale ad un punto dalla zona Play Off.

La Top Volley schiaccia forte sin dal primo gioco, facendo sentire la sua solidità nel muro-difesa e in ricezione, e recuperando così il vantaggio iniziale dei rossoblù. Beretta e compagni, inoltre, devono affrontare sul 4-3 a loro favore il brutto infortunio

di Gabriele Di Martino ad inizio match, che cade a muro provocandosi una lesione muscolare all'adduttore. Grozer guida Monza sia in attacco che al servizio, ma una serie di errori portano la Top Volley alla parità, aprendo un punto a punto serrato. Sono sempre Maar e Grozer a tenere in corsa i loro compagni, ma i laziali consolidano la distanza e riescono a chiudere il primo parziale 25-21.

Nuovo set, stessa partenza determinata della Vero Volley, che con il turno in battuta di Davyskiba ed i muri di Grozer volano subito sul 7-2; questa volta i monzesi sono bravi ad allontanarsi e a custodire il vantaggio, approfittando anche di qualche sbavatura degli ospiti. Cisterna continua ad essere un osso duro in attacco, ma l'energia dei rossoblù lancia la Vero Volley fino al 20-16, e poi alla conquista del secondo parziale 25-18 per mano di Galassi. La squadra di casa torna decisamente in partita, ma nel terzo set è Cisterna che va ancora in avanti con gli attacchi vincenti di Bayram e Sedlacek. I monzesi agguantano gli avversari, che però resistono fino alla fine del set e oltre, congelando il risultato sul 28-26. Sopra 2-1, però, ecco rientrare Monza, che sempre trascinata da Grozer costruisce una pallavolo frizzante, palla dopo palla. I laziali rispondono, ma la Vero Volley scatenata sia in difesa sia in attacco si porta sul 24-17, e approfitta di un'invasione del muro di Cisterna per chiudere il parziale 25-18. Il tie-break è un punto a punto, segnato dai sorpassi per l'una e per l'altra squadra. Al cambio di campo uno scatenato Grozer dirige il gioco dei suoi compagni, che rispondono in modo eccellente, portando la Vero Volley Monza a chiudere il set, e la partita 15-11.



Grozer è stato inequivocabilmente il migliore in campo della partita. Logica la sua esultanza dopo uno dei trentadue punti segnati (Foto Giancarlo Favaro)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



# Padova svanisce in un amen: Verona è un rullo

La squadra di Cuttini si arrende in appena un'ora e 11': primo 0-3 dell'anno e di gran lunga peggior prestazione stagionale

Il belga Desmet è stato il solo a salvarsi assieme all'opposto Petkovic (17 col 50%)  
Male Asparuhov

Diego Zilio / VERONA

C'è chi l'ha definito il Triangolo delle Bermuda, che tutto risucchia e annienta. E anche se il PalaOlimpia è lontano più di 17 ore di volo dalla mitica zona dell'Oceano Atlantico che tanto ha riempito l'immaginario collettivo con reportage e film, a veder giocare Sapozhkov, Mozic e Keita quando sono in vena come è accaduto nel derby veneto di ieri sera, viene sul serio da pensare alle Bermuda. A sparire, stavolta, è stata la Pallavolo Padova, in partita solamente per metà della prima frazione, ma poi uscita di scena da un posticipo che i tifosi bianconeri speravano potesse concludersi in modo ben diverso e prolungarsi qualcosa di più dell'ora e 11' della sua durata effettiva.

Insolito l'orario, le 19.30 di un lunedì, e insolito pure il risultato, perché capitano Volpato e compagni in questa sta-

gione non avevano ancora perso per 0-3. È successo al termine di quella che è stata la loro peggior prestazione, annichiliti dalla prova dei tre baldi ragazzi di quel marpione di Stoytchev, che nel mercato ha saputo pescare Sapozhkov, gigantesco opposto russo di 2 metri e 20, aggiungere il talentuoso martello maliano Keita e confermare quello che già nella scorsa Superlega appariva come un gioiellino, Mozic. Tutti e tre, ben innestati da Spirito, hanno curiosamente chiuso con 14 punti e con percentuali offensive stellari, in una sfida indirizzata già dalla linea dei nove metri, tanto da terminare con 11 ace incassati da Zenger e soci. Padova parte bene, tanto da condurre il primo set fino al 16-15, ma poi il sestetto scaligero cambia marcia, inizia a incidere sul serio già dal servizio, sfruttando anche due ace di fila di Sapozhkov che lo fanno volare sul 23-18, e non si fa più riprendere. Tanto che la partita vera e propria finisce lì.

E a poco è servito a Cuttini mischiare le carte, lasciando per una volta in panchina Ta-

kahashi per far iniziare nel sestetto base Desmet - peraltro fra i più positivi nelle file padovine nelle fasi iniziali - e capace di mettere a terra 11 palloni col 54% di positività. È stato forse il solo a salvarsi assieme all'opposto Petkovic (17 col 50%), mentre l'ex gialloblù Asparuhov ha cannato del tutto la serata: non a caso Cuttini in banda ha alternato anche il giapponese e Gardini. Di fatto, dal secondo parziale in poi si sono viste due squadre di livelli diversi.

Nella classifica della Superlega, per il momento, cambia poco, con Padova che rimane decima. Ma è una graduatoria ancora indecifrabile, perché Taranto, che domenica è stata piegata 1-3 da Modena, ha gli stessi punti dei bianconeri e Siena è sì ultima, tre punti più indietro e oggi virtualmente in A2, ma con due gare saltate entrambe per Covid ancora da recuperare, una delle quali proprio contro Padova (si giocherà giovedì 8 dicembre) e l'altra rinviata per le positività nelle file di Civitanova. Insomma, serve rimettersi a correre. Possibilmente già da domenica sera (alla Kioene Arena, alle 20.30), con Monza. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 57 %

00004

00004

<b>VERONA</b>	<b>3</b>
<b>PADOVA</b>	<b>0</b>

(25-21, 25-17, 25-21)

**WITHU VERONA:** Spirito 3, Sapozhkov 14, Keita 14, Mozic 14, Grozdanov 5, Cortesia 8, Perrin, Gaggini (L). N.e.: Bonisoli, Zanotti, Vieira De Oliveira, Jensen, Magalini, Mosca. All. Stoytchev.

**PALLAVOLO PADOVA:** Saitta 2, Petkovic 17, Asparuhov 3, Desmet 11, Volpato 4, Crosato 6, Zenger (L); Gardini 1, Takahashi 2, Canella 2. N.e.: Zoppellari, Guzzo, Lelli (L). All. Cuttini.

**Arbitri:** Pozzato-Florian.

**Note:** durata set 24', 21', 26', per un totale di un'ora e 11'. Verona: battute vincenti 11, battute sbagliate 10, ricezione 65% (perf. 29%), attacco 61%, muri vincenti 7, errori 11; Padova: bv 6, bs 10, ric. 49% (perf. 25%), att. 46%, mv 6, err. 16; mvp: Spirito (Verona); spettatori 1.833, incasso non comunicato.

## Volley Superlega

ALLIANZ MI - GAS SALES BLUENERGY PC	2-3
SIR SAFETY PG - ITAS TRENTINO	3-1
TARANTO - MODENA VOLLEY	1-3
VERO VOLLEY MB - TOP VOLLEY	3-2
VERONA - PADOVA	3-0
LUBE BANCA MC - SIENA	RINV.

## CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
SIR SAFETY PG	24	8	0	24	5
ITAS TRENTINO	16	5	4	21	16
VERONA	14	5	3	18	13
MODENA VOLLEY	14	4	4	17	15
TOP VOLLEY	14	4	4	17	13
GAS SALES BLUENERGY	12	4	4	17	15
LUBE BANCA MC	12	4	4	15	15
ALLIANZ MI	11	4	4	14	17
VERO VOLLEY MB	8	3	5	11	18
PADOVA	8	3	4	12	18
TARANTO	6	2	6	9	20
SIENA	3	1	5	8	16

## PROSSIMO TURNO: 27/11/2022

GAS SALES BLUENERGY PC - LUBE BANCA MC, ITAS TRENTINO - ALLIANZ MI, MODENA VOLLEY - VERONA, PADOVA - VERO VOLLEY MB, SIENA - TARANTO, TOP VOLLEY - SIR SAFETY PG.

00004



Lo schiacciatore belga Mathijs Desmet, il migliore nelle file padovane all'inizio di match in terra scaligera FOTO VERONA VOLLEY



00004

JACOPO CUTTINI IL COACH NON HA TROVATO RISPOSTE POSITIVE NEMMENO QUANDO HA USATO LA PANCHINA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

00004

00004

## SuperLiga

### Verona vince il posticipo contro Padova

► Vittoria di Verona ieri nel posticipo dell'ottava giornata di andata della SuperLiga. La squadra di Stoytchev ha superato Padova per 3-0 (25-21 25-17 25-21) con una prestazione eccellente e sale così a quota 14 in classifica affiancando Modena che sfiderà domenica prossima al PalaPanini.

**Classifica:** Sir Safety Susa Perugia 24, Itas Trentino 16, Top Volley Cisterna 14, Valsa Group Modena 14; WithU Verona 14; Cucine Lube Civitanova 12, Gas Sales Blueenergy Piacenza 12, Allianz Milano 11, Vero Volley Monza 9, Pallavolo Padova 6, Gioiella Prisma Taranto 6, Emma Villas Aubay Siena 3.

(2 Incontri in meno Emma Villas Aubay Siena; 1 incontro in meno Pallavolo Padova; 1 Incontro in più: Itas Trentino).

**Prossimo turno:** sabato 26, ore 18, Trento-Milano.

Domenica 27, ore 18: Valsa Group Modena-WithU Verona; Gas Sales Piacenza-Lube Civitanova; Top Volley Cisterna-Sir Safety Perugia.

Ore 20,30: Pallavolo Padova-Vero Volley Monza; Emma Villas Siena-Gioiella Prisma Taranto.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 5 %



# Perugia sei al bacio

## Anastasi, turnover, ace e muri Tutti i segreti degli invincibili

Dal nuovo allenatore al primato nei fondamentali: gli umbri, già campioni d'inverno, possono fare la storia a suon di record

### La panchina

La Sir ha ricambi molto forti come il martello Plotnyskiy e il palleggiatore sloveno Ropret

### Le avversarie

Civitanova e Piacenza si sono rinnovate, ma mancano ancora di continuità

di **Valeria Benedetti**

**D**ieci punti di vantaggio all'ottava giornata di andata sulle seconde (Trento ha già giocato vincendola l'ultima di andata senza la quale avrebbe tre punti in meno): da quando la vittoria vale tre punti non era mai successo. Perugia è campione d'inverno con tre giornate d'anticipo ma soprattutto ha mostrato una superiorità rispetto alle avversarie che fa paura. Da dove viene questo distacco enorme sulle avversarie di Superlega?

#### 1 Un organico molto profondo.

Perugia era già molto forte lo scorso anni. All'organico che aveva dominato la scorsa stagione regolare si è aggiunto Kamil Semeniuk, il più forte schiacciatore polacco allo stato attuale, reduce da due Champions League vinte con lo Zakska e dall'argento mondiale con la Polonia. Ha inserito un secondo palleggiatore molto esperto come lo sloveno Gregor Ropret (tre argenti consecutivi all'Europeo) e un secondo opposto "pesante" come il cubano Herrera, ha recuperato al centro Roberto Russo oltre all'arrivo del brasiliano Flavio. Insomma, praticamente due squadre.

#### 2 Un allenatore "manager" che fa molto turnover

La differenza fondamentale tra Andrea Anastasi e chi l'ha prece-

duto è che sin da subito ha chiarito che avrebbe utilizzato molto il turn over e non si è smentito. Tradotto vuol dire che ha girato molto la squadra, che non si fa problemi a mandare in panchina chiunque, anche la stella Leon, che a turno chiunque può entrare e avere il suo spazio come chiunque può avere un momento per rifiatore. E non è secondario dopo l'esperienza dello scorso anno quando i giocatori principali erano arrivati abbastanza sfiniti al momento clou della stagione. L'ex c.t. azzurro non vuole correre questo rischio. Certo, con la rosa messa a disposizione dal patron Gino Sirici è sicuramente più facile, ma a merito di Anastasi va il fatto di aver dichiarato questo programma già in estate. Finora la politica ha pagato dando il tempo a Leon, per esempio, di rientrare dall'operazione che gli ha fatto saltare anche il Mondiale e dal colpo alla testa rimediato durante la Supercoppa che ha spaventato tutti. ella prima partita del girone di Champions League contro Lubiana il tecnico ha lasciato a riposo praticamente tutti i titolari giocando con una formazione inedita.

#### 3 Superiorità in molti fondamentali

Con 2,17 ace a set di media finora stacca tutte le altre squadre. La più vicina attualmente è Monza con 1,76. E non stupisce. A parte Leon, che comunque ha saltato qualche gara, in cima alla classifica degli aceman c'è Kamil Semeniuk che ne ha realizzati 16 (insieme al trentino

Michieletto che ha però una gara in più). Ma non è lontano anche il rincalzo di lusso Oleh Plotnyskiy con undici e Rychlicki a quota dieci. Per non parlare di Giannelli e di Herrera che quando entra fa dei danni. Insomma gli umbri hanno una batteria a servizio che mette pressione in qualunque rotazione. Perugia è prima anche nei muri vincenti per set con 2,55, seguita da Trento con 2,41. Giannelli, Flavio, Rychlicki e Russo sono i top scorer in questo settore. La Sir è prima anche nella media di attacchi vincenti per set sempre davanti a Trento. Insomma finora la squadra di Anastasi è stata superiore alle altre anche nei numeri e nella maggior parte dei fondamentali riuscendo nel contempo a tenere una continuità di gioco che alle dirette avversarie è completamente mancata. Lo testimoniano anche i soli cinque set persi finora in campionato in confronto ai sedici dell'Itas Trentino che insegue e il fatto di aver giocato due soli tie break (vincendoli entrambi) nella Final Four di Supercoppa.

#### 4 Il rinnovamento delle altre squadre

Tolta Trento, che ha confermato grosso modo la formazione dello scorso anno, quelle che dovrebbero essere le dirette avversarie hanno cambiato molto. Vedi Civitanova, impegnata in un rinnovamento che in parte è già iniziato lo scorso anno e



Superficie 91 %

che non gli ha impedito di vincere lo scudetto. Agli emergenti "per forza" causa infortuni di Juantorena e Zaytsev, Yant e Gabi Garcia, la squadra marchigiana ha aggiunto Nikolov e l'azzurro campione del mondo Bottolo perdendo pezzi da 90 come Simon e Lucarelli. Questi ultimi due sono andati a rinforzare (insieme a Leal e all'azzurro Romanò) Piacenza. Modena può ancora contare sull'esperienza di Bruno e Ngapeth ma ha richiamato Rinaldi e sta tentando di lanciare giovani come Gollini e Sala. Difficile dire se qualcuna fra queste potrà tenere testa da qui a fine stagione agli umbri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

# 63

**Ace dopo 8 giornate**

Perugia è la squadra che ne ha realizzati di più con una media a set di 2,17. La più alta del campionato con Semeniuk che ne ha realizzati 16

# 5

**Set persi finora**

In otto gare Giannelli e compagni in campionato hanno ceduto solo 5 set. Gli unici tie break li hanno giocati nella Final Four di Supercoppa

## IL POSTICIPO

### È super Keita Verona si prende derby e 3° posto

VERONA

3

PADOVA

1

**25-21, 25-17, 25-21**

### WITHU VERONA

**Grozdanov 5, Sapozhkov 14, Mozic 15, Cortesia 8, Spirito 3, Keita 14;** Gaggini (L), Perrin. N.e. Magalini, Raphael, Jensen, Bonisoli, Mosca, Zanotti All.: Stoytchev

### PALLAVOLO PADOVA

**Saitta 2, Asparuhov 3, Volpato 4, Petkovic 18, Desmet 10, Crosato 6;** Zenger (L), Gardini 1, Canella, Takahashi. N.e. Lelli, Guzzo, Zoppellari. All.: Cuttini

**ARBITRI** Pozzato e Florian

**NOTE** Durata set: 24', 21', 26'; tot. 71'. Verona: b.s. 10, v. 11, m. 7, e. 11. Padova: b.s. 10, v. 6, m. 6, e. 16. **T.G.** 6 Keita, 5 Spirito, 4 Sapozhkov, 3 Mozic, 2 Grozdanov, 1 Cortesia (m.sal.)

## LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	24	8	8	0	24	5
TRENTO	16	9	5	4	21	16
VERONA	14	8	5	3	18	13
CISTERNA	14	8	4	4	17	13
MODENA	14	8	4	4	17	15
PIACENZA	12	8	4	4	17	15
CIVITANOVA	12	8	4	4	15	15
MILANO	11	8	4	4	14	17
MONZA	9	8	3	5	11	18
PADOVA	6	7	3	4	12	18
TARANTO	6	8	2	6	9	20
SIENA	3	6	1	5	6	16

PLAYOFF

RETROCESSIONE

## PROSSIMO TURNO

<b>Sabato 26</b>	Trento-Milano	<b>ore 18</b>
<b>Domenica 27</b>	Piacenza-Civitanova	<b>ore 18</b>
	Cisterna-Perugia	<b>18</b>
	Modena-Verona	<b>18</b>
	Sienna-Taranto (dir.Raisport)	<b>20.30</b>



↑  
**Sarà ciclo vincente?**

**1** Kamil Rychlicki, 26 anni, opposto della Sir che cerca di tornare a vincere lo scudetto dopo quello ottenuto nel 2018



**2.** Samuele Papi, oltre 500 presenze con il Sisley Treviso. I veneti dal 94 al 2007 hanno vinto lo scudetto ben nove volte



**3.** Osmany Juantorena con l'Itas Trentino. La squadra ha vinto 4 scudetti dal 2008 al 2015 insieme a Champions League e Mondiali per Club

**4.** Robertlandy Simon, grande protagonista degli ultimi anni di Civitanova, 4 scudetti in sei stagioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744

# Perugia schiacciasassi ma in realtà sono due

Oltre che su un sestetto-base super, da Giannelli a Leon e Semeniuk l'ex c.t. azzurro Anastasi può contare su tanti ricambi all'altezza

La Sir Safety sta dominando in Italia e in Europa  
Già campione d'inverno

in Superlega, ha ottenuto contro Trento la 12ª vittoria consecutiva

**Russo è esploso da centrale con Flavio, Plotnytskyi micidiale in battuta**  
di Carlo Lisi

La Sir Safety Perugia è già campione d'inverno, nonostante alla fine del girone d'andata manchi ancora tre giornate. E' un titolo che non regala trofei, ma è decisamente indicativo della forza della squadra umbra per il largo anticipo con cui è stato raggiunto. Sono bastate solo otto gare al gruppo di Andrea Anastasi per raggiungere questo piccolo traguardo, che dimostra essenzialmente lo strapotere di Giannelli e compagni. Non bastassero le otto vittorie consecutive, tutte da 3 punti, in campionato, a sottolineare quanto stia viaggiando spedita la "locomotiva" umbra sono le altre quattro affermazioni: due in Supercoppa (con relativo primo trofeo dell'anno) e due in Champions League.

Questo cammino tanto spedito è stato ottenuto in maniera così semplice dalla squadra di Andrea Anastasi, che proprio il tecnico mantovano è il primo ad essere piacevolmente sorpreso. L'ex ct azzurro, che è tornato a lavorare in Italia dopo oltre un decennio trascorso in giro per l'Europa, ha dato subito la sua im-

pronta a un organico in cui abbondano i fuoriclasse, affiancati da altri talenti indiscutibili. L'andamento della gara di domenica contro Trento, la più diretta inseguitrice degli umbri, è la dimostrazione di come la Sir sia pienamente consapevole della propria forza.

**LEADER.** Simone Giannelli è oggi, senza dubbio, uno dei 3-4 più forti alzatori al mondo, considerando l'esperienza già accumulata. E la qualità delle giocate unite al suo essere un leader per istinto, ne fanno un elemento determinante. Attorno a lui ci sono attaccanti di grande potenza e tecnica. Su Wilfredo Leon, che sta ritrovando la migliore condizione dopo il lungo stop estivo per l'operazione al ginocchio, è inutile spendere troppe parole: è un numero 1 nel ruolo di martello. Così come un campione ha dimostrato di essere il polacco Kamil Semeniuk, giocatore che sa far tutto molto bene: servizio, attacco, difesa, muro. In Polonia lo rimpiangono il suo ex club (lo Zaksa di Kedzierzyn-Kozle), con cui ha vinto due Champions, ma anche tutti gli appassionati. Giusto poi tenere in considerazione l'ucraino Oleh Plotnytskyi e il suo servizio esplosivo.

Forse però il grande salto di qualità Perugia l'ha fatto al centro. Roberto Russo, dopo tanti debiti pagati alla sfortuna sotto forma di infortuni, è esploso in tutta la dirimente fisi-

ta dei suoi 208 centimetri. Flavio Gualberto, classico centrale della scuola brasiliana, è divenuto inamovibile da centrale per il suo braccio potente e preciso, unito all'istinto a muro. Alle loro spalle, per ora relegato in panchina, c'è Sebastian Solè, che da anni è tra i migliori centrali della Superlega. Infine c'è da considerare l'esperienza di Mengozzi. Il sestetto titolare è completato da Kamil Rychlicki, lussemburghese di nascita, ma presto italiano per lo sport. Fisico e varietà di colpi ne fanno un opposto super, mentre alle sue spalle preme il cubano Herrera, che come il collega di posto 4 Cardenas è un ricambio che poche formazioni possono permettersi. Alla stregua del vice Giannelli, Ropret, il regista della nazionale slovena quarta al mondo.

Tra i punti di forza di questa inarrestabile Sir Safety c'è poi, ormai da tanto tempo, il libero Max Colaci, una vera colonna in ricezione e difesa, con l'altro azzurro Piccinelli che da tempo è pronto per recitare anche lui da protagonista.

**QUALITÀ.** Perugia squadra imbattibile? No, nella pallavolo moderna non si può dare questo appellativo a nessuno. Tanto meno in Italia, dove campioni e talenti emergenti abbondano. Ma chi vorrà cambiare le gerarchie espresse sinora dovrà fare i conti con la grande qualità di una squadra davvero ben costruita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 85 %

00004

IL POSTICIPO

Verona manda ko Padova con un grande Keita

VERONA 3  
PADOVA 0

(25-21, 25-17, 25-21)  
**WITH-U VERONA:** Cortesia 8, Perrin, Sapozhkov 14, Keita 14, Grozdanov 5, Spirito 3, Mozić 15, Gaggini (L). Ne: Magalini, Raphael, Jensen, Bonisoli (L), Mosca, Zanotti. All. Stoytchev.  
**PADOVA:** Gardini 1, Canella 2, Saitta 2, Volpato 4, Petković 18, Zenger (L), Takahashi 2, Desmet 10, Crosato 6, Asparuhov 3. Ne: Zoppellari, Guzzo, Lelli (L). All. Cuttini.  
**ARBITRI:** Pozzato e Florian.  
**Durata set:** 24', 21', 26' totale 1h11'.

VERONA - WithU Verona guarda ai piani nobili della classifica, regolando Padova in tre set. Gli uomini di Cuttini partono bene e poi provano a tornare in gioco nel terzo set, ma per il resto c'è solo Verona, trascinata da un Keita autore di 14 punti e 4 ace. Proprio la ricezione è una delle chiavi del match: 11-6 il computo delle battute-punto, a cui va aggiunta un'ottima gestione di regia da parte dei padroni di casa. Verona ha vita facile grazie agli attacchi sontuosi di Mozić e Sapozhkov. L'opposto russo si prende il match ball in un terzo set che è l'unico davvero combattuto, con Petković che cerca generosamente di mantenere a galla i suoi.

SITUAZIONE

Giovedì Modena gioca a casa della capolista

Ieri  
VERONA-PADOVA 3-0

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	24	8	8	0	24	5
TRENTO	16	9	5	4	21	16
VERONA	14	8	5	3	18	13
CISTERNA	14	8	4	4	17	13
MODENA	14	8	4	4	17	15
CIVITANOVA12	8	4	4	4	15	15
PIACENZA	12	8	4	4	17	15
MILANO	11	8	4	4	14	17
MONZA	9	8	3	5	11	18
PADOVA	6	7	3	4	12	18
TARANTO	6	8	2	6	9	20
SIENA	3	6	1	5	6	16

Giovedì (recupero)  
PERUGIA-MODENA ore 20.30

LA SERIE D'ORO



ANDREA ANASTASI (62 anni)

Superlega

PERUGIA	3-0
Monza	
Sienna	1-3
PERUGIA	

FRA. CAST./ASS

Supercoppa Italiana

PERUGIA Verona	3-0
Padova PERUGIA	1-3
Civitanova PERUGIA	1-3
PERUGIA Milano	3-0
Piacenza PERUGIA	1-3
PERUGIA Trento	3-1

PERUGIA Trento	3-2
Civitanova PERUGIA (vince la Supercoppa)	2-3

Champions League

PERUGIA Ach Lubiana (Slo)	3-0
Ziraat Ankara (Tur) PERUGIA	1-3



FESTA PER LA SUPERCOPPA



Il muro a tre di Perugia in azione GALBIATI